



## Istituto d'Istruzione Superiore "L.S.V. Fardella - L.C.L. Ximenes"



Trapani

Sede: Via G. Garibaldi n.83 - 91100 Trapani

Tel.: 0923 23903 - Fax: 0923 21354 - Mail: [tpis029005@istruzione.it](mailto:tpis029005@istruzione.it) - PEC: [tpis029005@pec.istruzione.it](mailto:tpis029005@pec.istruzione.it)

Codice meccanografico: TPIS029005 - Codice fiscale: 93072120814 - Codice univoco: UFXSCO

Codice meccanografico Liceo Scientifico: TPPS02901G - Codice meccanografico Liceo Classico: TPPC02901C

Liceo Scientifico - Classico - Coreutico



Prot. n. (v. segnature)

### ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA RELATIVO AGLI ANNI SCOLASTICI 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI:

- il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- l'art. 25 commi 1.2.3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm. ed integrazioni;
- il D.P.R. 15 Maggio 2010, n. 89, recante il Riordino dei licei;
- la L.R. n. 9 del 31 maggio 2011, recante "Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole";
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e i relativi decreti attuativi;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- il D.Lgs. n. 96/2019 disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la Nota MIM prot. n. 39343 del 27/09/2024 avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, cc. 784-787, (modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ridenominati "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento");
- le nuove Linee guida per l'orientamento adottate con D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica) e il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 in cui sono definite le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e i nuovi traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale;
- la Legge n. 70 del 17/05/2024 recante "Disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo"



## PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta L. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'Offerta Formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- il Piano è rivedibile annualmente;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

## TENUTO CONTO

- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e delle relazioni istituzionali con gli Enti locali;
- delle sollecitazioni e delle proposte pervenute sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola/famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti del processo di autovalutazione d'Istituto;
- delle riflessioni emerse sui risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di *background* socio-economico e familiare;
- degli interventi educativo-didattici deliberati dal Collegio dei Docenti e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle proposte formulate dai Consigli di classe e dai Dipartimenti disciplinari;
- delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione;

## CONSIDERATE

le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento relativamente all'utilizzo della LIM e del Monitor Interattivo nella didattica, le iniziative nell'ambito del progetto "Scuola Digitale" e del PNRR, le iniziative promosse in tema di Disturbi specifici dell'Apprendimento, Bisogni educativi speciali, Istruzione Domiciliare, gli interventi di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;

## ATTESO

che l'intera comunità professionale è orientata all'innovazione didattica attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo;

## PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015;

- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione e i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle



linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità MIUR prot. 4274 del 4/08/2009;
- adozione delle misure educative e didattiche di supporto previste dalla Legge n. 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- adozione degli interventi previsti dalla Direttiva MIUR 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali-BES";
- adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri C.M. MIUR 4233 del 19/02/2014;
- adozione delle iniziative secondo quanto indicato dalle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati- MIUR prot.n. 7443 del 18/12/2014;
- adozione delle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo MIUR Aprile 2015;
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999, così come richiamato nel CCNL scuola 2006/2009), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

#### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto come l'atto nel quale la Scuola struttura ed esplicita una progettazione triennale completa e coerente del curricolo, delle attività, dell'impostazione metodologico-didattica, della logistica organizzativa, delle modalità di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, finalizzata al conseguimento degli obiettivi dichiarati.

Il coinvolgimento e la collaborazione propositiva delle risorse umane di cui dispone la Scuola, il clima relazionale positivo, la motivazione, il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, la partecipazione attiva e costante, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo, ma soprattutto la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e divenga reale strumento di lavoro e che, attraverso l'impiego e la valorizzazione di tutte le risorse umane e strutturali, possa dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Tutto ciò non può darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiama in causa tutti e ciascuno, esige una professionalità che vada oltre l'esecuzione dei pur fondamentali compiti ordinari e faccia la differenza.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2025-2026.

I dati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV) dovranno costituire momento di riflessione per la predisposizione e la realizzazione del Piano di Miglioramento che è parte integrante del PTOF.

L'Offerta Formativa dovrà essere pianificata coerentemente con le Indicazioni Nazionali e con le esigenze



del contesto territoriale e dell'utenza, facendo riferimento a *Vision e Mission* d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

La nostra istituzione scolastica comprende il Liceo Scientifico "V. Fardella", fondato nel 1923, e il Liceo Classico "L. Ximenes", fondato nel 1832 ma già operante dal XVII secolo. Il primo, indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e a individuare le interazioni tra le diverse forme di sapere. Il secondo, indirizzato maggiormente allo studio della tradizione classica e umanistica, senza peraltro trascurare gli ambiti linguistici e scientifici, guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze relative alla padronanza dei linguaggi classici e alla comprensione dell'identità storica, artistica e culturale italiana, europea e propria del territorio.

L'offerta formativa curricolare del nostro istituto si articola oggi in corsi di liceo classico ordinamentale, liceo scientifico ordinamentale, liceo scientifico opzione scienze applicate e liceo coreutico, in convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma.

Dall'anno scolastico 2023/2024 è stato autorizzato e attivato il percorso nazionale di potenziamento di "Biologia con curvatura biomedica" al fine di favorire l'acquisizione di competenze in campo biologico e di orientare le studentesse e gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico-biologico e sanitario.

L'Istituto è, inoltre, sede di corsi Cambridge.

Pertanto, ai fini dell'elaborazione del P.T.O.F, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni.

L'I.I.S. "Liceo Scientifico "Fardella" e Liceo Classico "Ximenes" ha rappresentato nel tempo e continua a rappresentare oggi un luogo di eccellenza per la formazione di intere generazioni; per tale ragione si ritiene che esso debba essere considerato nel territorio come un sistema di qualità e si individua nel miglioramento degli indici di successo scolastico un obiettivo fondamentale.

In continuità con le azioni e le iniziative già avviate negli anni passati dai precedenti Dirigenti Scolastici, il Dirigente Scolastico ritiene, dunque, indispensabile che si persegua il progetto di una scuola di qualità, seria e rigorosa con sé stessa e con gli studenti; attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente; inclusiva e impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri; efficiente, attiva e presente nel territorio.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 della L. 107/2015)**

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e



aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento;
- incremento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex alternanza scuola-lavoro).

#### **STRATEGIE OPERATIVE:**

- istituzione di servizi di supporto, recupero, potenziamento e ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti, anche attraverso i corsi di allineamento finalizzati a rinforzare le competenze disciplinari;
- consolidamento degli scambi linguistici e culturali con altre realtà europee e incremento del piano di internazionalizzazione attraverso l'adesione a programmi europei quali *e-Twinning* ed *Erasmus Plus*;
- organizzazione di corsi ad alto livello per la preparazione alla certificazione linguistica (CAMBRIDGE, DELF, CLL ecc.), alla certificazione informatica (ICDL) e ai test per l'ammissione ai corsi universitari a numero chiuso;
- promozione del percorso nazionale di potenziamento di "Biologia con curvatura biomedica";
- partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi nazionali ed internazionali e in particolare manifestazioni quali le Olimpiadi classiche, di Fisica, Astronomia, Matematica, Filosofia, Informatica, Italiano, *Problem solving*, Scienze, Statistica, Storia, Robotica (STEM), ecc.;
- adesione ai progetti "PN scuola e competenze" 2021-2027 e PNRR;
- proposta di un corso di potenziamento giuridico rivolto agli alunni del Primo biennio;
- promozione delle attività di volontariato in collaborazioni con enti e associazioni (Caritas, Unitali, etc.);
- verifica e monitoraggio delle attività del Piano dell'Offerta Formativa;
- creazione di una struttura per il monitoraggio degli esiti universitari e/o lavorativi degli studenti diplomati;
- individuazione di modalità che promuovano la partecipazione attiva degli studenti e delle loro famiglie alla progettazione dell'Offerta Formativa;
- potenziamento delle attività di rete e di collaborazione con altre Istituzioni Scolastiche, Enti ed Associazioni.

Il Collegio Docenti dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- rafforzare i processi di costruzione del curricolo di istituto caratterizzanti l'identità di istituto;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza europea;
- adottare metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico: privilegiare metodologie laboratoriali in tutti gli ambiti disciplinari, avendo



- cura della dimensione trasversale dei saperi;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- integrare nell'ottica della cooperazione le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- cooperare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
- elaborare i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta ed evitando di assorbire su tali progetti l'intera quota disponibile, in quanto l'organico di potenziamento è funzionale anche alla copertura delle supplenze brevi;
- per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

## **INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà pertanto esplicitare:

- **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**  
Descrivere il contesto e i bisogni del territorio di riferimento in maniera funzionale alle linee progettuali che intende definire per il triennio 2025-2028, le caratteristiche principali della scuola, le risorse professionali, le attrezzature e le risorse strutturali.
- **LE SCELTE STRATEGICHE**  
Indicare: le priorità strategiche che orientano le scelte della scuola sia dal punto di vista generale e identitario sia rispetto ai percorsi da intraprendere per il miglioramento degli esiti degli studenti, il Piano di Miglioramento dell'istituto.
- **L'OFFERTA FORMATIVA**  
Descrivere in maniera generale il profilo dell'istituzione scolastica rispetto ai tratti che caratterizzano o che caratterizzeranno il curriculum di istituto, ad esempio: indirizzi presenti nella scuola, insegnamenti attivati, quadri orario, attività progettuali per l'ampliamento dell'offerta formativa, specifiche progettuali, viaggi di Istruzione/Stage/Scambi culturali, percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento, iniziative di formazione degli studenti per promuovere le tecniche del primo soccorso e in tema di Sicurezza (art. 1 comma 38 della L.107/2015), criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, azioni specifiche (Buone Prassi o protocolli) volte all'integrazione degli alunni stranieri adottati e degli alunni con BES e con DSA, all'attuazione dei principi di pari opportunità con riferimento soprattutto all'art. 1 comma 16 della L.107/2015, azioni di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyber bullismo, Piano di Inclusività.
- **L'ORGANIZZAZIONE**  
Indicare le scelte organizzative che caratterizzano o caratterizzeranno la scuola, ad esempio: figure e funzioni organizzative, modalità di utilizzo organico dell'autonomia, organizzazione degli uffici amministrativi, reti e convenzioni che si intende attivare, individuazione nuovi bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative per il personale docente e ATA., criteri per l'apertura della scuola



al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

- **IL FABBISOGNO**

Indicare il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'organico dell'Autonomia, il fabbisogno relativo ai posti del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario, nonché di strutture infrastrutture e materiale.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del docente incaricato della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancato dall'apposita Commissione, ma tutte le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, nonché i collaboratori del Dirigente Scolastico, i capi dipartimento, i coordinatori di classe, i referenti di plesso, costituiranno parte attiva nell'elaborazione dello stesso che dovrà essere ultimato entro il 19 dicembre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio docenti che avrà luogo prima della sospensione delle attività didattiche per le festività di fine anno.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico augura fin d'ora buon lavoro con l'auspicio che si possa operare insieme, fiduciosi e con entusiasmo, per il miglioramento continuo della scuola.

Trapani, 4 dicembre 2024.



*Dirigente Scolastico*  
*Antonella Ursino*

Il presente documento è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web,
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi.